

PIS VALDERA 2006-2008 – ALLEGATO C

ACCORDO di PROGRAMMA

Accordo di programma per l'attuazione del Piano Integrato di Salute della Valdera

PREMESSO CHE

Il Consorzio Società della Salute della Valdera, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, è, nell'attuale fase di sperimentazione, strumento per l'esercizio associato delle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, sanitarie, ambientali sanitarie territoriali e specialistiche di base di competenza dei Comuni della Zona Valdera e della Azienda USL 5 di Pisa (art. 1, co. 1 Statuto Società della Salute della Valdera);

La Società della Salute "ha come fine istituzionale il benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini da realizzare attraverso l'esercizio associato di funzioni" e attraverso la gestione integrata dei servizi di competenza degli enti consorziati in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano Integrato di Salute della Zona Valdera (art. 5 Statuto SdS Valdera);

Il Piano integrato di Salute (di seguito indicato con l'acronimo PIS) di cui all'art. 21 della L. R. 40/05 è pertanto lo strumento partecipato di programmazione integrata delle politiche sociali e sanitarie a livello di zona-distretto, con il quale è impostata l'attività della Società della Salute nel rispetto della programmazione sovraordinata di livello regionale. Il PIS, inoltre, si coordina, attraverso i suoi progetti, con gli strumenti di programmazione e d'indirizzo locali e con gli strumenti amministrativi di competenza della Azienda USL 5 e dei Comuni nei settori che incidono sulle condizioni di benessere della popolazione.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 41/2005) si realizza attraverso il coordinamento e l'integrazione tra i servizi sociali ed i servizi sanitari al fine di assicurare una risposta unitaria alle esigenze di salute della persona, indipendentemente dal soggetto gestore, comprendendo anche l'integrazione con le politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, le politiche culturali, ambientali ed urbanistiche, dello sport e del tempo libero, della ricerca, nonché con tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona ed alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale. Da ciò emerge come indispensabile per l'attuazione del PIS (come tra l'altro richiamato dalla Delibera regionale n. 827 del 08-08-2005 ad oggetto "L.R.

40/05, art. 21: identificazione percorsi di avvio per la costruzione del Piano Integrato di Salute”) il raccordo tra il Piano stesso e gli altri strumenti di programmazione locale, nonché con gli atti di programmazione esecutiva degli enti locali.

Nell’esperienza della Valdera la sperimentazione della SdS ha, inoltre, trovato un fruttuoso intreccio con il percorso relativo alla costruzione della Carta della Cittadinanza Sociale con la condivisione dei riferimenti etici, della visione relativa alla salute e al benessere dei cittadini, del ruolo centrale della partecipazione e della cittadinanza attiva che hanno caratterizzato entrambi i percorsi.

TUTTO CIO PREMESSO

RILEVATO

Che l’attuazione del PIS prevede la collaborazione ed il coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali le cui competenze, direttamente o indirettamente intersecano quelle della Società della Salute, con la finalità di ottimizzare le risorse ed integrare le politiche per la salute;

Che il processo di avvio del PIS prevede che i programmi in esso contenuti trovino attuazione negli atti di Pianificazione esecutiva degli enti consorziati e particolarmente nel Piano esecutivo di gestione dei Comuni e dell’Ufficio Comune e nei programmi annuali di attività dell’Azienda unità sanitaria locale (che recepisce, per le attività sanitarie territoriali e per quelle socio-sanitarie integrate, i programmi annuali dei PIS di Zona-distretto ai sensi dell’art. 22 della L.R. 40/2005);

Che si intende configurare un il sistema del Welfare locale della Valdera secondo i valori e i principi indicati nella Carta della Cittadinanza Sociale;

CONSIDERATA la necessità di attivare pienamente, secondo gli indirizzi regionali, un reale sistema di “*governance*” attraverso la partecipazione dei soggetti istituzionali con l’utilizzo di strumenti quali l’accordo di programma e il protocollo d’intesa;

RICHIAMATE

- La Legge Costituzionale 3/2001 di modifica del Titolo V della Costituzione con cui si attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;

- La legge 833/78 istitutiva del servizio sanitario nazionale, la legge 111/91 ed in particolare il comma 6 dell'art. 1 nonché il Decreto Legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- I D.Lgs. n° 112/98 e 267/00 che attribuiscono ai Comuni la titolarità delle funzioni nel settore dei servizi sociali;
- La Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 del 8 novembre 2000;
- L'art. 34 del D.Lgs. 267/00;
- La L.R. 16.08.2001 n°40, relativa al livello ottimale di esercizio di servizi e funzioni;
- La L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 Disciplina del servizio sanitario regionale;
- La L.R. 24 febbraio 2005 n. 41 Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- Il Piano Sociale Integrato regionale 2002-2004 e i relativi aggiornamenti;
- Il Piano Sanitario Regionale 2005-2007;
- La Delibera C.R. n. 155 del 23.09.2003 "Atto di indirizzo regionale per l'avvio delle sperimentazioni della Società della Salute";
- La Delibera G.R. n. 682 del 12/07/2004 "Linee Guida per la realizzazione dei piani integrati di salute";
- La Delibera G.R. n. 827 del 08.08.2005 "L.R. 40/05, art. 21: identificazione percorsi di avvio per la costruzione del Piano Integrato di Salute";

la Società della Salute della Valdera , l'Azienda ASL 5, i Comuni della Zona Valdera come di seguito elencati e l'Amministrazione Provinciale di Pisa

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Enti interessati all'accordo di programma

Alla stesura dell'accordo di programma tramite i loro rappresentanti legali prendono parte i seguenti soggetti

- Società della Salute della Valdera
- Azienda USL 5 di Pisa
- Comune di Bientina
- Comune di Buti
- Comune di Calcinaia
- Comune di Capannoli

- Comune di Casciana Terme
- Comune di Chianni
- Comune di Crespina
- Comune di Lajatico
- Comune di Lari
- Comune di Palaia
- Comune di Peccioli
- Comune di Ponsacco
- Comune di Pontedera
- Comune di Santa Maria a Monte
- Comune di Terricciola
- Amministrazione Provinciale di Pisa

Art. 2 Finalità dell'accordo

In vista della concreta realizzazione di un sistema socio-sanitario e socio-assistenziale volto a garantire il benessere della comunità di riferimento attraverso l'armonizzazione dei servizi erogati, il rafforzamento di una logica solidale di area e la messa in rete delle risorse disponibili, il presente accordo, è finalizzato:

- ad assicurare l'attuazione dei programmi contenuti nel PIS;
- a garantire l'armonizzazione degli strumenti di programmazione e di pianificazione esecutiva degli Enti consorziati con il PIS stesso;
- a promuovere l'integrazione fra gli Enti nei settori di programmazione che si occupano della salute dei cittadini.

Art. 3 Oggetto dell'accordo

Con il presente accordo gli Enti firmatari concordano di dare attuazione a quanto previsto nel Piano Integrato di Salute della Valdera attraverso:

- la delega da parte dei Comuni all'Azienda USL delle attività sociali e socio-sanitarie come disciplinata dalla "Convenzione per la gestione tramite l'Azienda Usl delle attività e dei servizi sociali e socio-sanitari integrati" allegata al presente Accordo di programma ed il conferimento all'Azienda USL 5 – Zona Valdera delle risorse necessarie per lo svolgimento delle suddette attività;
- la gestione in forma convenzionata di alcune attività e servizi da parte dell'Ufficio Comune della Valdera, parimenti destinatario di risorse finalizzate;

- l'impegno dei Comuni e della Azienda USL 5 di Pisa a dare attuazione ai programmi individuati nel PIS Valdera attraverso le attività sociali e socio sanitarie di propria diretta competenza e con le modalità specificate negli articoli che seguono;
- la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale, nel rispetto delle proprie competenze, al percorso attuativo del PIS, assicurando il proprio ruolo di coordinamento e raccordo delle politiche sociali, ambientali e della formazione professionale.

Gli enti firmatari si impegnano altresì a valutare entro la fine del 2006 specifiche proposte elaborate dalla Direzione della SdS Valdera per il passaggio in gestione associata delle attività sociali per anziani autosufficienti con particolare riguardo ai ricoveri in strutture e ai servizi di assistenza domiciliare.

Art. 4 Modalità attuative specifiche del PIS

L'Azienda USL ed i Comuni della Valdera si impegnano a dare attuazione al Piano Integrato di Salute nel rispetto delle modalità di seguito indicate. L'Amministrazione Provinciale concorre all'attuazione del Piano nei modi e nelle forme specificate al successivo art. 9

a) Linee di programmazione e progettazione operativa

a) INDIRIZZO PROGRAMMATICO

La programmazione contenuta nel PIS dovrà trovare attuazione a partire dalla progettazione operativa degli interventi sociali, socio-sanitari e della sanità territoriale. Gli enti firmatari convengono pertanto che la fase operativa dovrà portare:

- a una maggior contestualizzazione degli obiettivi previsti, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori e misuratori dei risultati delle azioni messe in campo;
- a una valutazione della qualità e delle possibilità di miglioramento dei servizi;
- a elaborare modelli organizzativi che concretizzino più efficacemente gli obiettivi della programmazione, in particolare quello dell'integrazione.

b) IMPEGNI SPECIFICI

Per il raggiungimento delle finalità di cui al punto a) gli enti firmatari si impegnano a:

- assicurare, anche attraverso l'adozione di apposite disposizioni di servizio, la presenza dei propri esponenti e rappresentanti tecnici ai gruppi di lavoro multiprofessionali articolati sulle diverse aree tematiche che saranno specificamente attivati per la definizione operativa delle azioni previste nel PIS;
- acquisire i risultati del processo di programmazione operativa una volta approvati dalla Giunta della SdS come sviluppi applicativi del PIS e aventi pertanto valore vincolante in ordine alla messa in atto delle attività e dei servizi previsti per la loro attuazione ed implementazione.

b) Governo e appropriatezza della domanda

a) INDIRIZZO PROGRAMMATICO

Gli Enti partecipanti concordano sulla rilevanza strategica delle azioni tese al governo della domanda e finalizzate ad assicurare un sistema sanitario efficiente, appropriato ed equo.

b) IMPEGNI SPECIFICI

- L'Azienda USL si impegna a costituire e mantenere attivo un gruppo di lavoro cui partecipano medici specialistici ospedalieri e medici di medicina generale per l'elaborazione di strategie e proposte dirette a rendere più rapida la valutazione dei casi e maggiormente appropriata la prescrizione medica, anche in collegamento con il Comitato aziendale per la medicina di base.
- I firmatari si impegnano inoltre ad un attivo coinvolgimento nella diffusione delle comunicazioni volte a sensibilizzare la popolazione sulla rilevanza in termini di salute di un uso appropriato dei farmaci e dei servizi diagnostici.

c) Raccordo con altre programmazioni di settore

a) INDIRIZZO PROGRAMMATICO

Gli Enti firmatari concordano sulla necessità di integrare i propri interventi nel rispetto delle linee e delle strategie condivise nel Piano Integrato di Salute e che l'attuazione del PIS stesso dovrà realizzarsi attraverso il coordinamento con altre politiche di settore che investono gli aspetti legati alla salute della cittadinanza.

b) IMPEGNI SPECIFICI

Gli enti si impegnano a promuovere il coordinamento con:

- le politiche relative alla casa e pertanto con gli interventi posti in essere dalla APES scpa.
I Comuni quali soci azionisti della APES scpa si impegnano a promuovere e favorire l'integrazione delle politiche e degli interventi in materia di politiche abitative in coerenza con gli orientamenti ed i programmi individuati nel PIS;
- le politiche per il diritto all'apprendimento.
I Comuni, l'Ufficio Comune e l'Amministrazione Provinciale si impegnano a coordinare gli interventi relativi all'attuazione della L.32/00 con le linee di programmazione del PIS;
- le politiche relative all'attività del Presidio Ospedaliero Lotti.
L'Azienda USL 5 si impegna a promuovere il coordinamento tra la programmazione della SdS Valdera e quella del Presidio Ospedaliero al fine di garantire una integrazione degli interventi necessaria all'attuazione degli obiettivi di salute individuati nel PIS;

- le politiche relative allo sviluppo locale ed in particolare con gli interventi previsti nel Prog. COSVA21 (Consorzio Sviluppo Valdera Agenda 21) per l'attivazione del processo di Agenda 21 Locale di cui è capofila il Comune di Pontedera.

Gli Enti firmatari si impegnano ad armonizzare i propri documenti di programmazione con quanto condiviso nel PIS e a tenere presenti gli effetti sulla salute delle decisioni assunte nell'ambito delle attività e degli interventi di propria esclusiva competenza.

Gli Enti concordano inoltre che eventuali contrasti tra le azioni da intraprendere e la programmazione della SdS saranno discussi in sede di dalla Giunta della SdS, che è composta dagli esponenti di vertice delle Amministrazioni consorziate.

d) Ricognizione e piano di utilizzazione delle strutture socio-sanitarie

a) INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Gli Enti firmatari riconoscono nel documento "Ricognizione e piano di utilizzazione delle strutture socio-sanitarie" un orientamento condiviso al fine di ottimizzare la risposta ai fabbisogni del territorio attraverso le strutture esistenti e in corso di realizzazione.

b) IMPEGNI SPECIFICI

Gli Enti individuano nel documento suddetto il punto di riferimento esclusivo per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari. Eventuali proposte che prevedano una diversa utilizzazione delle strutture dovranno essere precedute da una espressa modifica del documento stesso secondo le procedure previste.

e) Sviluppo della qualità dei servizi

a) INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Gli Enti riconoscono nei sistemi e nei metodi di valutazione della qualità dei servizi un elemento centrale per il miglioramento delle prestazioni.

b) IMPEGNI SPECIFICI

Gli Enti si impegnano

- a dare o confermare ai responsabili dei servizi specifiche direttive in ordine alla individuazione di obiettivi di qualità misurabili nell'ambito delle attività di progettazione/organizzazione;
- a mettere a disposizione le proprie risorse umane e rendere disponibili flussi informativi per la realizzazione delle rilevazioni decise dallo Staff di Direzione della SdS Valdera.

f) Redazione dei piani formativi

a) INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Gli Enti riconoscono nella formazione un'attività essenziale con cui sostenere il processo di miglioramento e cambiamento organizzativo connesso all'operatività della SdS.

b) IMPEGNI SPECIFICI

I piani formativi dell'anno 2006 degli Enti aderenti al Consorzio dovranno prevedere al loro interno una apposita sezione - dotata di specifiche risorse assegnate – riservata ad attività formative relative alla Società della Salute. Tale sezione dovrà poi essere sviluppata d'intesa tra la Direzione della SdS Valdera, lo Staff di Direzione dell'Azienda USL 5 e l'Ufficio Comune della Valdera.

Le attività comprese all'interno di questa sezione, oltre a diffondere la conoscenza del sistema SdS tra gli operatori, si focalizzeranno su azioni specifiche a supporto delle principali azioni integrate previste dal PIS Valdera.

g) Informazione e comunicazione

a) INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Gli Enti firmatari riconoscono il ruolo centrale dell'informazione sia sul piano interno, tra gli enti stessi e tra gli operatori e addetti ai lavori, sia su quello esterno della cittadinanza in genere con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Gli Enti riconoscono inoltre nella comunicazione esatta e tempestiva un elemento essenziale al buon funzionamento del sistema, che in alcuni casi può assumere anche il rilievo di determinante di salute.

b) IMPEGNI SPECIFICI

Gli Enti si impegnano a:

- raccordare le attività di comunicazione attraverso la definizione di specifiche procedure e forme di coordinamento in attuazione di quanto previsto dal Piano di comunicazione;
- implementare con modalità continuative il sistema informativo che fa capo al sito web www.valderasociale.it fornendo tutte le notizie richieste dagli affidatari del servizio di comunicazione;
- indicare alla Direzione della SdS il punto (o i punti) del proprio Ente presso i quali sarà disponibile l'informazione presente sul sito www.valderasociale.it e la modulistica relativa.

h) Regolamentazione unitaria dei servizi

a) INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Gli Enti riconoscono nella regolamentazione unica dei servizi un elemento essenziale del processo di integrazione realizzato dalla SdS, in grado di uniformare il trattamento dei cittadini in un contesto territoriale già percepito come unitario.

In relazione agli aspetti economici di attività gestite direttamente (contributi e compartecipazioni ove previste) è fatta salva l'autonomia dei singoli Enti di applicare trattamenti di maggior favore in considerazione delle specificità delle diverse realtà locali.

b) IMPEGNI SPECIFICI

I Comuni della Valdera e l'Azienda USL 5 di Pisa si impegnano ad adottare, nelle forme previste dalle rispettive organizzazioni, il "Regolamento unitario dei servizi sociali e socio sanitari" e dei Disciplinari di funzionamento dei servizi. Gli Enti si impegnano altresì ad adeguare a quanto previsto nel suddetto Regolamento eventuali norme contenute in discipline complementari.

i) Carta della Cittadinanza

a) INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Gli Enti condividono il percorso partecipato che ha portato alla definizione di una Carta della Cittadinanza e si orientano a fondare il welfare locale secondo il sistema configurato nella Carta dei Valori

b) IMPEGNI SPECIFICI

Gli Enti si impegnano a porre in essere gli eventuali e necessari adeguamenti organizzativi per assicurare l'attuazione della procedura di reclamo riportata nella Carta della Cittadinanza.

Art. 5 Raccordo con Presidio Ospedaliero e Dipartimento della prevenzione

Gli Enti riconoscono l'importanza del coordinamento della programmazione della SdS con quella relativa al Presidio Ospedaliero, in particolare per i temi della continuità assistenziale, e con quella del Dipartimento della Prevenzione, per quanto concerne in particolare i temi dell'educazione alla salute. L'Azienda USL 5 di Pisa si impegna ad assicurare il raccordo della SdS Valdera con il Presidio Ospedaliero e il Dipartimento della Prevenzione al fine di promuovere sinergie e politiche congiunte finalizzate ad assicurare la salute della popolazione anche favorendo la partecipazione dei rappresentanti di tali Enti ai gruppi di lavoro per la progettazione operativa del PIS o finalizzati a programmi ed azioni specifiche che li coinvolgano direttamente.

Art. 6 Protocollo d'Intesa tra la SdS Valdera e l'Amministrazione Provinciale di Pisa

L'Amministrazione Provinciale di Pisa e la SdS Valdera in ordine alle modalità di raccordo per l'attuazione del PIS Valdera concordano quanto segue, rinviando ad apposito protocollo attuativo la definizione di dettaglio delle azioni e degli interventi.

L'Amministrazione Provinciale:

- nell'ambito delle proprie competenze, contribuisce ai vari livelli della programmazione e attuazione del PIS attraverso la partecipazione dei propri funzionari ai gruppi tecnici di lavoro;

- tramite le proprie strutture, e in particolare il proprio Osservatorio Sociale Provinciale, si impegna a fornire alla SDS Valdera, per le materie di propria competenza, i dati relativi al monitoraggio e all'analisi bisogni del territorio e dell'offerta delle prestazioni erogate nella Zona Valdera necessari a supporto della progettazione operativa;
- concorre alla realizzazione di attività e progetti specifici favorendo l'integrazione delle politiche sociali e socio-sanitarie;
- si impegna a concordare e condividere momenti di formazione, iniziative convegnistiche, seminari e incontri pubblici al fine di promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento del territorio in un'ottica di programmazione condivisa.

La Società della Salute della Valdera si impegna a:

- favorire lo scambio di flussi informativi, conoscenze ed elaborazioni, con L'Amministrazione Provinciale ed in particolare con l'Osservatorio Sociale;
- collaborare alla realizzazione di attività e progetti specifici anche d'iniziativa provinciale.

Art. 7 Risorse

Le risorse disponibili ai fini della realizzazione dell'accordo sono individuate annualmente nei Bilanci Preventivi degli Enti consorziati. Per l'anno 2006:

- per le attività della Sanità territoriale realizzate dalla Azienda USL nelle risorse indicate nel Bilancio Preventivo 2006;
- per i servizi delegati alla Azienda Usl e per quelli convenzionati gestiti in forma associata attraverso l'Ufficio Comune della Valdera nel Bilancio di previsione 2006 dei servizi sociali e socio-sanitari.
- per le attività sociali dei Comuni nelle risorse individuate nei rispettivi bilanci.

La ripartizione delle risorse necessarie per l'esercizio dei servizi di competenza della Azienda USL e dell'Ufficio Comune della Valdera è stabilita annualmente con apposita comunicazione della SdS.

Art.8 Implementazione e monitoraggio dello stato di attuazione dell'accordo

L'implementazione e il monitoraggio sullo stato di avanzamento di quanto previsto nel presente accordo in ordine all'attuazione del PIS sono di competenza del Direttore della SdS , dello Staff di Direzione e della Segreteria Tecnica, anche attraverso appositi gruppi di valutazione.

Art. 9 Vigilanza

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo è esercitata dai componenti dell'Esecutivo della Società della Salute della Valdera. Il collegio ha la funzione di vigilare sull'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente accordo.

Art.10 Estensione dell'accordo

Il presente accordo, previa approvazione della Giunta della SdS, potrà essere esteso ad altri soggetti pubblici che intervengono nelle politiche di salute.

Art. 11 Durata dell'Accordo di Programma

La durata dell'Accordo di Programma è triennale in quanto coincidente con la durata del PIS Valdera e potrà essere aggiornato annualmente in relazione all'attuazione del PIS stesso.

Art. 12 Approvazione e pubblicazione Accordo di Programma

Le istituzioni aderenti all'Accordo di Programma lo approvano con atto formale e lo pubblicano con le modalità stabiliti dai rispettivi ordinamenti.

Pontedera,

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Rappresentante del Comune di:

Bientina _____

Buti _____

Calcinaia _____

Capannoli _____

Casciana T. _____

Chianni _____

Crespina _____

Lajatico _____

Lari _____

Palaia _____

Il Direttore Generale della

Azienda USL 5

Il Direttore della Società
della Salute della Valdera

Amministrazione Provinciale

Peccioli _____

Ponsacco _____

Pontedera _____

S. Maria a M. _____

Terricciola _____